POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Variazione della copertura vegetale e specie invasive: il caso delle aree aride nei dintorni di North Horr, Kenya

Original
Variazione della copertura vegetale e specie invasive: il caso delle aree aride nei dintorni di North Horr, Kenya / Bigi, V., Vigna, I., Comino, E.. - ELETTRONICO. - (2021), pp. 104-105. (XXXIII Congresso Geografico Italiano Padova 8-13 Settembre 2021).

Availability:
This version is available at: 11583/2922352 since: 2021-10-20T12:09:26Z

Publisher:
Associazione dei Geografi Italiani

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

26 November 2026

ra della selva urbana ed esplorare l'accostamento, apparentemente contraddittorio, di questi due termini, si è sviluppata una ricerca sull'interazione tra urbano e selvatico, portata a capo lungo le rive inselvatichite del Tevere urbano privilegiando l'esplorazione attraverso i sensi e la corporeità. Il lavoro ha dato luogo a una serie di 18 foto-geografie, che esplorano sei diverse possibilità d'interazione. Le istantanee fissano il movimento proprio dell'interazione tra selvatico e urbano, una riflessione nella forma del testo scritto le accompagna e le collega tra di loro: insieme costituiscono un tentativo di rappresentazione di questi nuovi paesaggi urbani. Ognuna delle foto-geografie permette di riflettere sull'agency della selva e sulle nuove possibilità di interazione tra umano e non umano.

Ginevra Pierucci è dottoranda in Studi Storici, Geografici, Antropologici presso l'Università degli studi di Padova-Università Ca' Foscari Venezia. Svolge una ricerca sulla mobilità del paesaggio selvatico (PRIN 2017 "Sylva" e progetto MoHu); è specializzata in ricerche geografiche qualitative su campo e pratiche creative di divulgazione.

Simone Proietti, ingegnere informatico e fotografo specializzato in reportage sociali, lavora principalmente nella capitale, si dedica alla documentazione delle storie di vita di persone e comunità che vivono in condizioni di marginalità socio-spaziale.

Variazione della copertura vegetale e specie invasive: il caso delle aree aride nei dintorni di North Horr, Kenya

Velia Bigi, Ingrid Vigna, Elena Comino

abstract

Secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), il Corno d'Africa sta diventando via via più secco. Tuttavia, esistono marcate differenze a livello locale anche se, talvolta, è l'invasione di specie vegetali aliene ad essere responsabile del rinverdimento. In Kenya, in particolare, utilizzando il telerilevamento da satellite, Gichenje e Godinho osservano che nell'8,9% del paese, e prevalentemente al nord, si è assistito a un fenomeno di rinverdimento tra il 1992 e il 2015.
Questa ricerca ha come obiettivo la valutazione delle dinamiche di rinverdimento e/o degradazione tra il 2016 e il 2020 in un'area pilota della sub-contea di North Horr, nel nord del Kenya. Quest'area è caratterizzata principalmente da una vegetazione di tipo arbustivo, avente due brevi periodi vegetativi coincidenti con le due stagioni delle piogge. La specie più comune nella area densamente vegetate è la Prosopis juliflora, pianta perenne invasiva la cui presenza nell'area è documentata a partire dalla fine degli anni Ottanta.
La distribuzione della vegetazione perenne è valutata attraverso le immagini satellitari Sentinel 2. La metodologia si basa sul calcolo di quattro indici di vegetazione, e sulla creazione di immagini annuali multi-temporali, sottoposte a classificazione supervisionata. I risultati sono analizzati combinando un approccio statistico con la comparazione visuale tra aree vegetate e alcune caratteristiche geografiche dell'area, come la distanza dai corsi d'acqua e dagli insediamenti umani.
Nonostante una valutazione incerta per gli ultimi due anni analizzati a causa di pattern di pioggia inusuali, in media si osserva un generale rinverdimento dell'area. In particolare, la dinamica di rinverdimento si manifesta come espansione delle aree più densamente vegetate. Il ruolo chiave giocato dalla disponibilità dell'acqua e della salinità dei suoli è discusso in relazione alla letteratura esistente.
Questa ricerca contribuisce alla conoscenza dei processi e cambiamenti di uso del suolo in atto in un'area arida considerata ad alto rischio per via del cambiamento climatico, a supporto delle politiche locali di gestione e uso del suolo. Sebbene quest'area non sia affetta da processi di desertificazione, l'espansione della Prosopis juliflora deve essere gestita in maniera sostenibile non con l'intento di eradicare la pianta, ma con l'obiettivo di trovare un metodo alternativo di sfruttamento economico..

Velia Bigi è dottoranda in Urban and Regional Development al Politecnico di Torino - Università degli Studi di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.

Ingrid Vigna è dottoranda in Urban and Regional Development al Politecnico di Torino - Università degli Studi di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.

Elena Comino è professore Associato in Ecologia applicata - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino.

Avanzamento del bosco e rischio incendi in un sistema socio-ecologico. Riflessioni a partire dal caso della Valchiusella in Piemonte

Ingrid Vigna

abstract

Gli incendi forestali, insieme ad altri impatti diretti e indiretti delle attività umane, minacciano la salute delle foreste e delle comunità che vi vivono a stretto contatto. Sull'arco alpino, circa 12.000 ha di foreste bruciano in media ogni anno e più del 90% degli incendi è causato da fattori antropici. Il cambiamento climatico gioca un ruolo fondamentale nell'inasprire il pericolo di incendi, ma ad esso si intrecciano anche cambiamenti a livello socio-economico. Lo spopolamento delle aree rurali che ha caratterizzato le vallate alpine, così come l'intero territorio nazionale, a partire dal secondo dopoguerra ha portato all'incremento delle superfici forestali, che a sua volta ha determinato un aumento del rischio di incendi. L'intrecciarsi di dinamiche ecologiche e dinamiche socio-economiche rende necessaria l'adozione di un comprensivo sistema socio-ecologico come strumento di analisi del fenomeno.
Questo lavoro analizza la relazione tra dinamiche di popolazione, avanzamento del bosco e rischio di incendio in una valle alpina piemontese, la Valchiusella. All'analisi della letteratura esistente viene affiancata una ricerca sul campo, condotta mediante interviste semi-strutturate ad osservatori privilegiati delle dinamiche forestali: amministratori comunali, volontari delle squadre antincendi boschivi, membri di associazioni ambientaliste locali, operatori del settore forestale e allevatori. Particolare attenzione viene posta alla percezione degli intervistati riguardo la salute dei boschi della valle, l'impatto degli incendi, il ruolo della gestione forestale e l'importanza dei servizi ecosistemici forniti dalle superfici forestali locali.
L'analisi delle risposte fornite permette di mettere in luce le principali problematiche legate al rischio incendi, tra cui le conflittualità tra gruppi locali, l'utilizzo tradizionale del fuoco pastorale, la mancanza di una prospettiva territoriale ampia, l'incuria del patrimonio boschivo, la diffidenza nei confronti del settore produttivo forestale e il ruolo dei "nuovi montanari".
Questa analisi esplorativa vuole essere un supporto per la realizzazione di strategie di gestione forestale integrata, che possano influire in modo positivo sul rischio di incendi agendo sull'intero sistema socio-ecologico. L'analisi dei bisogni della comunità locale e il suo coinvolgimento nei processi decisionali, infatti, risultano fondamentali per poter elaborare strategie sostenibili nel lungo periodo.

Ingrid Vigna è Dottoranda in Urban and Regional Development al Politecnico di Torino - Università degli Studi di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.